Conto corrente con la Posta

Giovedì 20 Agosto 1903

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 10
Semestre. . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno. 25
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno - XXI N. 197

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologio, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

Conto corrente con la Posta

Interessi e cronache provinciali

Tolmezzo, 19 — In Tribunale. — Nella udienza penale del 18 agosto vennero pertrattate le seguenti cause:

1. D'Agaro Luigi d'ignoti d'anni 16, da Prato Carnico, imputato di furto mancato mediante scalata, fu condannato alla reclusione per giorni 20, ai danni e spese.

2. A Solari Mattia fu Leonardo d'anni 46, di Prato Carnico, imputato di furto semplice, appellante, il Tribunale ridusse la pena da giorni 5 a giorni 3 di reclusione, colla condanna nelle maggiori spese d'appello.

3 Di Piazza Pietro di Giovanni di anni 33, di Fralis (Comeglians) imputato di furto, conferma *plenamente* la appellata sentenza Pretorile colla quale fu condannato a giorni 10 di reclusione al triplo del danno lire 29.82 e nelle spese

4. Del Fabbro Osualdo fu Osualdo, imputato di contrabbando, fu condannato a lire 151 di multa, e nelle spese.

Ufficio postale. — Mercè l'indefessa opera del nostro Sindaco avv. Michiele Beorchia Nigris, coadjuvato dal bravo ed intelligente sig. Ersettig Attilio ufficiale postale, finalmente si è provveduto per l'applicazione delle cassette per la impostazione della corrispondenza nei vari punti, anche fuori centro, di questa città.

Sempre avanti.

Gli alpini. — Sappiamo che domenica 23 corr., il battaglione Gemona (F. Alpini) si acquartiererà in Tolmezzo, per poi proseguire per il campo, alle grosse manovre Padova-Treviso.

Auguriamo loro felice campagna.

(Abbiamo il piacere di annunziare ai nostri lettori ed abbonati di Tolmezzo che in quel loro importante centro abbiamo potuto provvedere un regolare servizio di corrispondenza. — *(A. d. R.)*.

Cividale, 18 — Continua la polemica. — Il solito *Socio* ci scrive:

Ecco le risposte — oltre a quelle già pubblicate — favoriteci dalle seguenti Società:

III. Quella di *Milano* ci scrive;

« A pregiata Sua 14 corr. ci affrettiamo significarLe che la nostra Associazione ha modificato in Assemblea generale *diverse* volte il proprio statuto, senza però che si sia verificata la necessità di *un cambiamento generale del Consiglio*, tanto più che le modificazioni vennero quasi sempre proposte dal *Consiglio in carica*. Solo nel 1898 (il famoso anno Bava... rese), nel *cambiamento* dello statuto vennero fatte le elezioni generali, *ma la causa*, per quanto non sussistente, *fu lo scioglimento dei diversi Consigli delle Società in genere* ». (Effetti del turbine passato su Milano in quell'anno funesto).

IV. *S. Daniele* ci scrive:

« Il nostro Statuto venne modificato nell'anno 1897, *ma non andò in vigore che col primo gennaio 1897, senza passare alle elezioni generali* ».

V. Dalla Società di *Venezia* riceviamo:

« Qualora ebbimo a modificare il nostro Statuto, queste modifiche vennero dal Consiglio portate per la loro sanzione all'assemblea generale dei soci, spettando ad essa di approvare o no; perciò *non sussiste bisogno* per questi fatti *di elezioni generali, che sarebbero un controsenso* ».

*

E il nostro corrispondente:

Cividale, 19.

Calma e sangue freddo.

Avevamo promesso o quasi giurato di non occuparcene più di elezioni della Società Operaia, specialmente per la convinzione che il nostro tempo sarebbe mal speso, ma per regola di buona... cavalleria domanderemo il permesso di *lucidare* i bottoni... arrugginiti dalla nebbia della verità vera.

Anche se *contro* fossero i responsi di altre Società, difficilmente collimano al caso nostro.

Altro è parlare di... ritocchi — verificatisi ancora nella nostra Società — altro è parlare di riforma generale e specialmente delle regole elettorali...

*

Ed ora, amici, che avete ormai detto d'ambo le parti la vostra, non vi pare che basti?

Non per negarvi ospitalità, ma perchè lo spazio in questi giorni è reclamato da troppe altre cose, e *poi* anche perchè il pubblico deve esserne stanco, esortiamo gli egregi amici, d'ambo le parti, a... *darghe un tajo!*

N. d. R.

Cividale, 19 — Convegno medico — Per il Convegno medico di domenica prossima, si preparano festose accoglienze.

Il Sindaco ha pubblicato un affettuosissimo manifesto, annunciante la venuta tra noi del prof. De Giovanni, ed invitante la cittadinanza ad imbandierare le case, ecc.

20 agosto — **Controversia.** — Col treno delle 17 di ieri sera, arrivò qui l'egregio Segretario della Camera del Lavoro di Udine sig. Pietro Barbui, per comporre una controversia fra principale e lavoranti fornai, circa l'assunzione al lavoro di persona non ascritta alla Lega. Speriamo che la vertenza appianata con soddisfazione delle parti.

Studi e rilievi. — Nel pomeriggio di ieri fu qui il sig. maestro Altarere di S. Daniele, per studiare l'organamento della nostra Società Operaia.

Teatro. — E' probabile che verso la metà di settembre si aprano i battenti del nostro Sociale col debutto della rinomata Compagnia Comica del cav. Zago.

Almeno così si dice.

Pordenone, 19 — Per la refezione scolastica. — Merita forse di essere trascurata? Ci pare di no. Troppa carne al fuoco, si dirà; ma questo non è un male, il male invece sta nel fatto che se mai si comincia a metterla al fuoco, mai sarà pronta per mangiare. Conviene quindi tener conto anche di essa e prepararsi ad affrontare la questione che fu una promessa e che oggi s'impone dopo anche il monito che ci viene dal recente Congresso magistrale di Udine.

E' inutile adilinquirsi in vacui sentimentalismi filantropici per lo più inconcludenti, ma bisogna guardare alla realtà delle cose.

Si vuole ragionatamente e civilmente l'insegnamento obbligatorio, e allora bisogna pur convenire che l'obbligatorietà dell'insegnamento deve esser integrata da un provvedimento che assicuri a tutti la possibilità di poterne approfittare, altrimenti si rende frustanea la legge con grave danno della società che soli svantaggi può ripromettersi dallo analfabetismo di gente obbligata a crescere nell'abbandono e nella turpitudine dell'ozio, padre dei vizi. Raccogliamo invece nelle scuole, focolare di educazione ed istruzione, questi disgraziati sperduti nelle vie e porgiamo loro il pane dello spirito, non solo, ma ancora quello del corpo, non meno necessario, e avremo data così una delle sue vere funzioni alla società che deve esser sempre la madre benigna dei miseri e degli oppressi. Si abbandoni la vecchia e gretta idea della carità che avvilisce, si sostituisca alla privata beneficenza l'ente collettivo, il Municipio, che — padre comune a tutti — a tutti egualmente impartisca i suoi beneficii, riunendo a un desco comune il povero ed il ricco entrambi degni della medesima cura e dello stesso rispetto.

Pensi Pordenone alle migliaia dei suoi operai ed operaie che danno la propria vita al lavoro senza poter troppo pensare ai propri figli, e consideri se non sia doveroso pensare amorevolmente ad essi che saranno la generazione di domani.

All'opera dunque, e si compia il sacrosanto ufficio rendendo realtà la viva aspirazione dell'oggi.

Alla Società Operaia. — Apprendiamo con vivo piacere che quest'anno si istituirà a cura di detta Società una scuola elementare popolare, essendo vivo il desiderio di molti operai di dedicarsi un po' allo studio. La idea è buona, se si pensa alla piaga dell'analfabetismo qui pure cancrenato, e così si integrerà anche l'insegnamento dell'Università popolare.

Al Tribunale. — Ancora vacante è il posto di cancelliere al nostro Tribunale. Pare che tutti mostrino ritrosia a venirvi, e così intanto la cancelleria è spopolata, gli affari si ammonticchiano ed i ff. debbono sgobbare a rotta di collo

Fino a quando?

Un incendio — che produsse un danno di 10000 lire — scoppiò l'altro ieri, accidentalmente, a Cortale di Reana nel molino Gentili

CONTRO LA PELLAGRA

Nell'ultimo numero — interessantissimo — della « Rivista Pellagrologica Italiana » — redatta da L. Perisutti, G. B. Cantarutti, G. Antonini — troviamo che nel primo trimestre del corrente anno furono, nella nostra Provincia, adottati i seguenti provvedimenti pellagrologici:

1. *Locande Sanitarie.* Funzionarono nel periodo primaverile di giorni 40 N. 22 Locande nei seguenti Comuni: S. Daniele, Pordenone, S. Giorgio della Richinvelda, Cividale, S. Vito al Tagliamento, Latisana, Fiume, Aviano, Chions, Gonars, Pravisdomini, Palazzolo, Ronchis, Sesto al Reghena, Valvasone, Vivaro, Meretto, Martignacco Vi furono ammessi 599 pellagrosi.

2. *Cucine economiche* Diedero alimento a 85 pellagrosi, col sussidio della Commissione provinciale le cucine di Gonars, S. Giorgio di Nogaro e Cividale.

3 *Pellagrosario di Mogliano Veneto.* Inviarono 10 ammalati al Pio Istituto i Comuni di Caneva, Moggio Pradamano, Rive d'Arcano, Trivignano, Tavagnacco, Porcia, Zoppola, Manzano.

4 *Sussidi in pane.* Col concorso della commissione nei 3/5 della spesa ottennero sussidi di pane 184 pellagrosi nei comuni di Rozzuolo, Rivignano, Tricesimo, Pavia, Carlino, Felette, Bordano, Polcenigo, Zuglio, Canova, Pasian di Prato

— Il *Ministero di Agricoltura* Industria e Commercio accordò alla Commissione provinciale un sussidio di *lire seimila.*

Da Motta di Livenza

Lettera aperta al cav. Girardini

La Democratica di Motta si rifiuta di raccogliere più oltre le parole del suo neocavaliere, ma ciò che fa la Democratica di Motta, non posso farlo io personalmente e quindi, spogliandomi per un momento della veste di presidente, come persona risponderò all'articolo del cav. Girardini.

Io lo conosco da ben poco tempo e me lo rese noto la polemica da lui intrapresa, quindi per ora non posso parlare dell'opera sua, che *ristretta* a questi ultimi momenti. Del resto egli, che non parla a nome di nessun partito, nè di noto personalità, ma a nome di sè stesso, dovrà concedere che per l'avvenire io debba conoscere gli atti della sua vita passata per saper bene con chi devo trattare; per ora a lui dirò, quantunque anche spiacente per le finezze e cortesie personali usatemi, che la figura vera del *burattino* non è rappresentata dal manipolo della Democratica composto di giovani, che hanno una fede e un ideale al quale tendono e per il quale lealmente combattono, ma piuttosto dalla veste multicolore di detto cavaliere che francamente io credo non sappia ancora che cosa sia.

Nei suoi primi articoli combatte accanitamente la democrazia, e negli ultimi si mostra un fautore della medesima; personalmente ed in pubblico ci dice ch'egli ama la gioventù e desidera che essa sollevandosi dall'apatia che fin'ora la dominò, si unisca per lo studio e per il lavoro, e poi quando questa si unisce, i poveri giovani sono divenuti per lui dei putti, dei lattonzoli da darsi a balia.

Dichiarò pubblicamente a me di accettare l'invito fattogli di intervenire alle nostre pubbliche riunioni e poi nel giornale dice di non voler occuparsi di questi putti.

Ma santo Iddio, che razza d'uomo è costui?

Io non saprei giustificarlo che in tre modi; scelga il cavaliere quello più adatto; o egli si fa scrivere gli articoli da chi non sa comprendere il suo pensiero, o ha la sfortuna di essere soggetto a qualche momento di poca lucidezza mentale o altrimenti è uomo bramoso d'una popolarità che non seppe mai acquistarsi e non ha la coscienza ne di ciò che è nè di ciò che vuole. Questo per me sono le giustificazioni più ottimiste che posso fare di questo cavaliere.

Ultimamente se la prende con la poca chiarezza del nostro ultimo articolo. E' giustificato; un uomo che non vede mai chiaro nelle sue idee e che ha poca coscienza di ciò che scrive, abituato a simile modo di vita intellettuale, deve veder oscuro anche dove splende il pieno meriggio. E' questione di miopia mentale. Scusi il cav. Girardini questi miei termini, ma sono le giustificazioni più favorevoli che posso fargli.

Io da principio credevo aver di fronte un avversario politico convinto di qualche idea e cosciente di tale convinzione; ma mi dispiace di essermi trovato di fronte ad un uomo che quantunque avanzato in età non si abbia ancora formato questa coscienza politica; e nel mondo della luna come un Don Chisciotte combatte contro chi? Non lo sa neppur lui; è il vento che spira.

Forse io sarò un po' illuso, e affacciandomi appena alla scena della vita avrò lo scusabile torto di non conoscere gli uomini; ma quello che secondo le regole più elementari del buon senso devo ammirare un individuo che vuol lanciarsi nella vita pubblica, è senza dubbio una coscienza formata di ciò che egli è o di ciò che vuole. Se egli è una piuma soggetta alle perturbazioni atmosferiche, senza una base, senza una coscienza, rimanga pure nell'orbita della vita privata, un buon padre di famiglia e nulla più. Rimanga nella vita privata per il suo decoro e per la serietà della vita pubblica, poichè altrimenti gli amici di Pinocchio, sarebbero al suo confronto delle persone serie e rispettabili.

Un lattonzolo della Democratica, anzi il capo di questi lattonzoli, dice al cavaliere senza paura, al vecchio milite di... parecchie idee: si formi una coscienza; impari, quantunque in ritardo, quali sono le armi degne d'una persona per bene e poi, se non sarà ancora vecchio da... ci combatta.

Circa le sue benemerenze verso la Società Operaia lascio alla Presidente della medesima la risposta.

Luigi Barzan, studente.

Attraverso l'Esposizione

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211.
Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.)

Sulla venuta del Re

le fantasie seguitano già a sbizzarrirsi e vanno a gara nel riferire i preparativi per l'accoglienza ed i particolari della permanenza.

Di concreto però fino ad ora non c'è che questo: il Re verrà certamente e sarà accolto — ospite del Municipio e della Deputazione — in Prefettura.

La Deputazione sta anzi provvedendo alla riduzione e all'addobbo convenienti di due, tre sale della *Prefettura*, per l'augusto ospite.

A questo proposito, si dice che il Presidente della Deputazione avv. Renier, trova bastoni fra le ruote nello spirito di... lesina di alcuni colleghi. Vogliamo sperare che ciò non sia; è vergognoso anche solo che si possa pensarlo. Il decoro del *Friuli*, signori Deputati provinciali, val bene qualche millesima frazione di centesimo di sovrimposta!

*

Solo fra qualche giorno sarà definitivamente fissato il dì dell'arrivo.

Rassegna delle Mostre

Richiamiamo l'attenzione del pubblico e degli Espositori su queste rassegne — complete, ordinate, non parziali, non saltuarie — che man mano si vanno svolgendo nel FRIULI.

RIPARTO I.

Industria

Questa interessante mostra (i quattro telai con ratiera, in azione, della **Tessitura Udinese Barbieri** — V. *Friuli* di ieri) è « fuori concorso ». Perchè mai? Con buona pace dell'amico cav. Barbieri, ci pare che egli abbia avuto torto, perchè — lo udimmo da « gente del mestiere », che guardava e notava — avrebbe certamente avuto ottima distinzione dalla Giuria. Si tratta di prodotti importanti e apprezzatissimi, che vanno non solo in tutto il Veneto, ma sono ricercatissimi in Toscana, nelle Romagne, in Puglia, a Napoli, in Sicilia, in Sardegna, ed ebbero buon successo anche sui mercati d'Oriente.

Segue un nuovo *congegno meccanico per telai*, a cono tagliato, per fissare gli alberi cupoloni, puleggie, ingranaggi. Questo sistema, della massima resistenza e di facilissima applicazione, evita i pericoli agli operai addetti alle trasmissioni a macchine. Esso è stato inventato da **Giovanni Brusadin** di Udine, meccanico della tessitura Udinese Barbieri.

Dello stesso inventore notiamo un *grembiale* per subbi per telai brevettato. Esso serve ad accompagnare fino ai licci l'ordito, in modo che questo viene quasi tutto impiegato per far la tela e diminuisce sensibilmente il cascame. Questo grembiale è pratico e di poco costo.

Interessantissima è la *macchina per la fabbricazione dei pettini*, esposta dalla ditta **L. Morpurgo** di Udine, e che figura accanto ai telai della Tessitura Barbieri.

La fabbrica pettini è sorta in modeste proporzioni nella nostra città per iniziativa del signor Beniamino Morpurgo di Venezia.

La prima parte di questa industria sfugge ai frequentatori della nostra riuscitissima Esposizione, perchè era impossibile di trasportarla nella galleria del lavoro. Tale prima parte però è assai interessante. Si prendono le corna, le si fanno bollire, si pressano, si tagliano col mezzo di apposito macchinario e se ne ritrae le tavolette per ottenere i pettini, mentre con altri pezzi di corno s'ottengono bellissimi altri prodotti, come porta salviette, scatoline e altri oggetti.

Presso la Mostra non ci è dato ammirare che la fabbricazione del pettine. Due piccole ed eleganti macchine, d'una straordinaria produzione, incidono i denti sulle tavolette di corno e dànno il pettine bello e finito, lucidato, completo, in breve istante.

Questa fabbrica, la prima nel Veneto, merita d'essere sviluppata e portata a quelle proporzioni che altri stabilimenti congeneri, in altre regioni, hanno ottenuto progredendo rigogliosamente. Se ne interessino i molti che, nel nostro Friuli e in Udine specialmente, amano e appoggiano il progresso industriale.

Ammirevole è pure la *macchina per l'incisione del vetro*, del signor **Maurice de Leon**, olandese.

Questa macchina è stata inventata da un generale americano. Il suo congegno è semplicissimo. Mediante una manovella che fa circa 400 *giri* al minuto viene messo in movimento uno stantufo che serve per la compressione dell'aria e l'aria così compressa passa per un tubo ed entra in un apparecchio pieno di sabbia, i cui granellini sono dalla forza dell'aria gettati con violenza attraverso un'apertura superiore. Ora se a questa apertura si applica una piastra con inciso un disegno, un nome, un monogramma o una iniziale e di sopra si applica un bicchiere, la sabbia lanciata dalla violenza dell'aria compressa passa attraverso gli spazi e colpisce violentemente la parete del bicchiere, sì che resta inciso sul vetro il disegno della piastra. A questo modo si possono incidere *oltre 500* bicchieri all'ora!

Il ministro Carcano nella sua visita all'Esposizione si fermò con speciale compiacenza ad ammirare questa macchina e si congratulò col sig. Maurice de Leon. Questi gli offerse un bicchiere con le sue iniziali ed il ministro gradì il dono ringraziando vivamente.

La Tipografia del Patronato espone una *macchina tipografica* a funzionamento cilindrico *Monopol* della Casa Bautzner, rappresentata in Milano dalla ditta D. G. Vacini. Della stessa Casa espone una macchina a tavoletta con calamaio *Tip. Pop.* La prima è messa in movimento a vapore, la seconda a pedale. Con queste macchine vengono eseguiti in presenza del pubblico cartelli-*réclame* e cartoline illustrate. Queste vengono stampate a quattro per volta, quindi tagliate e divise con una macchina speciale. Si possono produrre 1200 cartoline all'ora.

Vediamo inoltre esposto un *armadio tipografico* speciale della ditta **D. G. Vianini.** Questo armadio è nuovo per il Veneto Solo adesso verrà adottato dalla Tipografia Ferrari di Venezia. Esso è impermeabile alla polvere, lavorato in modo perfetto e costruito in guisa da poter ricevere un numero considerevole di cassette pur conservando l'altezza normale. I sostegni interni *sono* tutti di *ferro* lisciati e smussati all'estremità per meglio agevolare la entrata delle cassette. I sostegni superiori sono di ferro fuso — il tutto verniciato in giallo chiaro.

Di **G. Pietribiasi** di Silvio che ha un grande stabilimento a trazione elettrica con la fabbricazione delle tende a tapparella e d'altri utensili per filande da seta, vediamo esposto un *rocchellone a cilindri scorrevoli* per ripassare le matasse di seta, attrezzo molto utile ed apprezzato da tutti i filandieri che ebbero occasione di vederlo, e *giostre numerate ad uncini* per appendere i provini corrispondenti al numero dell'aspo.

Quindi notiamo un bellissimo *motore idraulico* della rinomata fonderia **Cecchino Busi e C.** di Brescia-Napoli. Della stessa ditta vediamo esposte varie fotografie di pregevoli lavori da essa eseguiti, specie nel ramo motori idraulici, lavori che sono molto apprezzati dai tecnici.

(Continua).

In guardia con le tessere!

Vennero anche ieri sequestrate alcune tessere, presentate all'ingresso dai non titolari. — Benissimo!

Gli ingressi

a pagamento furono ieri 382 e cioè 259 da via Cavallotti e 123 da piazza Garibaldi.

L'ingresso "gratis" ai militari

Fu concesso liberalmente dal Comitato dell'Esposizione l'ingresso *gratis* ai militari di bassa forza del Regg. *Saluzzo* Cavalleria (il quale, com'è noto, sta per partire), per domenica 23; a quelli di fanteria per domenica 30; a quelli del Distretto per domenica 6 settembre.

Ciò che ne dice la stampa

Lo constatiamo con soddisfazione e con orgoglio: le impressioni dei primi visitatori forestieri si vanno diffondendo nelle provincie italiane, suscitando echi lusinghieri di simpatia e di ammirazione per questo Friuli, troppo sconosciuto finora; sì che in molti l'impressione e l'esclamazione è di sorpresa, come innanzi ad una rivelazione

Appariscono oramai nei giornali di

fuori — anche all'infuori del servizio fatto dai rispettivi corrispondenti da Udine — articoli che richiamano l'attenzione del pubblico sulla serietà e sulla grandiosità dell'Esposizione friulana.

In un fervido articolo del collega Ottone Brentari — che era domenica scorsa fra noi — nel *Corriere della Sera*, si dice:

«Ho visto troppo in fretta l'Esposizione, ed essa è troppo vasta, è svariata, perchè io possa parlarne; e dico solo che essa fa tosto la miglior impressione, per la genialità della disposizione, per la ricchezza delle mostre, per la bellezza dei numerosissimi oggetti esposti; e devo aggiungere che ho sentito dirne un gran bene da quanti, con calma e competenza, hanno potuto visitarne questa o quella divisione.

«Assai interessante, e nuova (per quanto io ne so) è l'esposizione delle scuole italiane all'estero; nel campo sportivo, assai bene si presenta la Società Alpina Friulana, così benemerita (per l'opera in gran parte del compianto Giovanni Marinelli) della illustrazione turistica e scientifica di questa regione, che ha tante peculiari bellezze...»

E l'ottima *Provincia* di Mantova:

«Noi parlando con diversi reduci della gita *(al convegno ciclistico di domenica)* abbiamo appreso meraviglia e per la città di Udine, e per la sua cortese entusiastica popolazione e per l'esempio di grandiosa e feconda operosità con cui tale città, posta in luogo eccentrico per il resto d'Italia, ha saputo disporre un'Esposizione regionale che è sotto ogni rapporto benemerita e soddisfacente così da renderla emula e pari delle più importanti Mostre regionali passate».

Seguiremo man mano le più notevoli pubblicazioni dei giornali su questo a noi caro argomento.

Convegno studentesco

Recita a beneficio della "Lega contro la tubercolosi,,

La sera del 31 agosto avrà luogo al teatro Minerva la recita del *Comitato studentesco pro tubercolosi*, di Padova.

Diamo i nomi degli attori:

Donne: sig.ra Maria Turzanska; signorina Olga Bagagiolo; sig. Orsola R.goni.

Uomini: Gaetano Boschi; Giacomo Venturi; Manlio Bagagiolo; Domenico Borsotti; Ernesto Spelta; Giusto Giudice; Manlio Dalisca.

A certuni sembrerà che la rappresentazione, essendo sostenuta da studenti soli, non possa avere un grande esito; invece possiamo assicurare che esso sarà superiore ad ogni aspettativa, chè questa compagnia di simpatici dilettanti ebbe in altre città dei clamorosi successi. Il carattere nobilissimo della beneficenza, la novità della rappresentazione e lo spirito altamente civile della cittadinanza udinese faranno accorrere una vera folla al Teatro Minerva.

Tra giorni il programma, che promette di essere attraentissimo.

XI.o congresso sanitario

INTERPROVINCIALE

Il *Programma generale* che abbiamo pubblicato la scorsa settimana ha subito alcune modificazioni, e perciò lo ripubblichiamo.

22 agosto — ore 10.30 — Inaugurazione del Congresso nella sala dell'Associazione dei Commercianti — Ricevimento dei Congressisti in Municipio.

Sezione medico-chirurgica

Ore 14 — Seduta — Costituzione del Seggio Presidenziale — Comunicazioni.

Ore 20.30 — serata di gala nel teatro Sociale offerta ai Congressisti.

23 agosto — Gita a Cividale promossa dall'Ordine dei Sanitari — Partenza ore 8.58 — ritorno a Udine ore 12.35 p. — Ricevimento al Municipio di Cividale — Conferenza del comm. prof. De Giovanni al *Teatro Ristori*.

Ore 14 — Seduta a Udine.

Ore 22 — Bicchierata offerta ai Congressisti dall'Ordine dei Sanitari nei locali dell'Esposizione.

24 agosto — Ore 7 — Gita e visita al nuovo Manicomio promossa dalla Deputazione provinciale.

Ore 9 seduta.

Ore 14 seduta — Proclamazione della Sede del XII° Congresso.

Ore 18,30 — Seduta di Chiusura — Ore 20 — Cena sociale nei locali dell'Esposizione.

Le corse al trotto per dilettanti

PROGRAMMA

Primo giorno - Domenica 23 agosto

Corsa Ospiti libera a tutti i cavalli di qualunque razza, età e paese. Esclusi i cavalli che nella loro carriera di corse, abbiano vinto una somma superiore alle L. 8000.

Entratura L. 14 — Forfait L. 7

1. Premio L. 350 e bandiera d'onore — 2. id. 200 id. — 3. id. 150 id.

×

Corsa Friuli libera a cavalli che da almeno un mese risiedano nelle provincie Venete e nei territori di Trieste e Gorizia e non abbiano mai vinto premi in danaro.

Entratura L. 10 — Forfait L. 5

1. Premio L. 250 e bandiera d'onore — 2. id. 150 id. — 3. id 100 id

×

Secondo giorno - Lunedì 24 agosto

Corsa Esposizione libera ai soli premiati della corsa «Ospiti e Friuli». Corsa in partita obbligata - vincere due prove. I terzi arrivati, partiranno allo start. I secondi a 20 metri ed i primi a 40 metri.

Entratura L. 10 — Forfait L. 5

1. Premio L. 250 e bandiera d'onore — 2. id 150 id. — 3. id. 100 id.

×

Corsa Congedo libera a tutti i cavalli che nelle corse «Ospiti e Friuli» non abbiano preso alcun premio.

Entratura L. 5 — Forfait L. 2

1. Premio L. 150 e bandiera d'onore — 2. id. 100 id. — 3 id. 50 id. — 4. id. Bandiera d'onore — 5. id. id.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

La Direzione della Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele, per aderire al desiderio manifestato da alcuni viaggiatori, ha stabilito di attivare nella sera di Giovedì 20 and. *in luogo del treno festivo già annunciato,* il seguente TRENO SPECIALE: Partenza da Udine P. G. ore 22.40, arrivo a San Daniele ore 24.

In occasione poi degli spettacoli che avranno luogo nei giorni 23 e 24 and., saranno attivati i seguenti treni speciali:

Nella notte di domenica 23: partenza da Udine P. G. ore 1, arrivo a S. Daniele ore 2.20.

Lunedì 24: partenza da Udine P. G. ore 20.15, arrivo a S. Daniele 21.35

Treno speciale Venezia-Udine

Domenica 23 corr. sarà attivato un *treno speciale* Venezia Treviso Udine con tariffa ridotta, per dar modo di visitare l'Esposizione Regionale di assistere alle *Corse al trotto*, all'opera Germania e agli altri divertimenti, che avranno luogo in quella giornata e nella successiva del 24.

Programma dei pezzi che la Banda del 79° reggimento Fanteria eseguirà questa sera, 20 agosto, dalle ore 19 alle 21 nel recinto dell'Esposizione:

1. Marcia «Ester» - Della Giacomo — 2. Sinfonia «La Forza del Destino» Verdi — 3. Valtzer «Les Sirenes» Waldteufel — 4. Atto III «Tosca» Puccini — 5. Fantasia «La Mascotte» Audreoni — Polka «Il Fischietto Militare» R. Ascolese.

Camera di Commercio

Per i fabbricanti e commercianti di liquori

Presso la Camera di commercio di Udine avrà luogo domenica 23 corr. alle ore 10 ant. una adunanza di fabbricanti e commercianti di bevande alcooliche per discutere sul nuovo regolamento riguardante la circolazione e il deposito degli spiriti e su altre questioni attinenti.

Gli interessati, ai quali per avventura non fosse pervenuto l'invito, sono pregati d'intervenire ugualmente alla riunione.

Il problema delle case popolari

L'avv. cav. Pietro Capellani ha pubblicato con nitidi tipi D. Del Bianco, il diligentissimo studio da lui fatto sull'importante argomento; studio, che come è noto, venne letto nella seduta della Commissione generale per le case popolari, il 25 giugno di quest'anno.

L'opuscolo merita attenzione, studio, discussione.

A miglior tempo...

Le contravvenzioni agli automobilisti

Il Consiglio di Stato, interpellato dal Ministero dei lavori pubblici, ha ritenuto che secondo lo spirito del regolamento per la circolazione degli automobili, spetta esclusivamente al prefetto di accettare le oblazioni dei contravventori ai termini ed agli effetti dell'art. 101 del codice penale.

Concorso pel pensionato artistico

Il ministro Nasi ha bandito il concorso pel pensionato nazionale di scultura. Il termine utile per l'ammissione al concorso, al quale possono ammettersi gli artisti italiani che al 1° agosto corrente non abbiano superati 30 anni di età, scade il 10 settembre.

Le prove si faranno nei giorni 14, 15 e 16 settembre e il 27 avrà luogo la prova *ex tempore*. Al 28 incomincerà l'esecuzione del saggio di concorso.

Il concorso avrà luogo negli istituti di belle arti di Bologna, Carrara, Firenze, Lucca, Milano, Modena, Napoli, Palermo, Parma, Roma, Torino e Venezia.

I libri di testo nelle scuole secondarie. L'on. Nasi ha disposto che per il prossimo anno scolastico la scelta dei libri di testo nelle scuole secondarie si faccia in base ai vigenti programmi, desiderando di coordinare il lavoro preparatorio già compiuto pei nuovi programmi colla riforma generale della scuola secondaria, che si presenterà al Parlamento.

Interessi civici

Il grosso problema — Un' intervista interessante... e interessata — Adagio, Biagio!

Abbiamo letto con attenzione, e senza ombra di dispiacere, l'intervista della *Patria del Friuli* con l'egregio Malignani, e diciamo subito senza fronzoli e senza giravolte la nostra arci-modesta opinione

Tale pubblicazione è certamente utile, come tutto ciò che serve a portar luce in una importante quistione di pubblico interesse, anche se la luce è... distribuita sapientemente in modo da dare speciale risalto ad un solo e speciale punto di vista; non foss'altro, ciò può giovare ad avvertire quegli spettatori che hanno il dovere dell'analisi, che... il *clou* dell'illusione ottica è là.

Poichè non vi sarà certo chi pensi che, mentre si dibatte e si studia attorno ad un eventuale contratto di questo genere e di questa importanza, l'uno dei contraenti si adopri con serafica abnegazione a propugnare proprio assolutamente il vantaggio dell'altro contraente... e il conseguente suo proprio sacrificio e danno.

Conciossiachè fra contraenti vi sia sempre e naturalissimamente conflitto d'interessi.

Ora non v'è dubbio che tutti vogliamo bene e professiamo grandissima estimazione ad Arturo Malignani, a questo *self-men* di cui i concittadini vanno orgogliosi; non v'è dubbio che se la bisogna corresse da lui a qualche Ditta esotica, il nostro cuore di friulani parteggierebbe bene augurando per lui; ma non v'è dubbio che *les affaires sont les affaires*, e che Malignani pensa e provvede — da quell'intelligente e abile che è — molto bene ai suoi; e così si deve esigere e pretendere che altrettanto bene, se possibile, con occhi bene aperti e con passo guardingo e calmo, provvedano a quelli del Comune coloro che hanno l'alto e grave onore di esserne i rappresentanti.

Si potrebbe forse ragionevolmente pretendere che tali interessi — a preferenza dei suoi, d'industriale — fossero tutelati da! Malignani? ne ha egli forse il mandato e il dovere?

Ciò premesso, a mo' di pregiudiziale, non abbiamo, nel merito, e cioè sul contenuto dell'intervista, che poche e spiccie osservazioni da fare.

L'intervista presenta, utilmente sempre, i diversi e concreti modi di possibile soluzione; intorno ai quali può utilmente spendersi l'attenzione di chi deve per suo mandato occuparsene, e la libera e sempre preziosa discussione pubblica.

Ma è evidente che le *preferenze* dimostrate dal candidato contraente Malignani, non possono essere assunte così *a priori* e così facilmente (perchè sono di competente, ma di competente interessato) come criterio direttivo per chi deve tutelare gl'interessi — *opposti* — del Comune. Dunque, prenderne atto, e.... pensarci su piuttosto più che meno.

Quanto alla Giunta, è evidente un'altra cosa: che cioè è perfettamente sbagliato l'appunto della *Patria*: che «la Giunta non sa che cosa fare». Dica che essa, la *Patria*, non sa — nè lo sappiamo noi — quali siano gl'intendimenti della Giunta; e saremo nel vero.

E noi troviamo che così deve essere. La Giunta, nè può decorosamente — con la disinvoltura di un privato industriale — farsi intervistare, magari, per dare lucciole per lanterne; nè, meno che meno, svelare estemporaneamente con leggerezza facilona le sue vere vedute. La Giunta deve *studiar bene* la cosa — e, dopo tutto, ha ancora innanzi a sè alcuni mesi — con calma, senza precipitazione; poi, presentare le sue conclusioni, anzitutto, al Consiglio.

Chè se vi sono, in seno alla Giunta, divergenze e discussioni calorose — e crediamo anche noi che così sia — ci sembra che niuno possa vedere in ciò un male; quelle divergenze garantiscono la cittadinanza, non solo che non vi sono consorterie, ma che ogni *pro* ed ogni *contro* sarà ben vagliato e ponderato, che ogni tesi avrà il suo illustratore e patrono, che tutti i lati del problema e i mezzi di soluzione saranno ben studiati; che, insomma l'interesse del Comune anzitutto — supremo diritto e supremo dovere — sarà ben tutelato.

E se anche si dovesse vedere, innanzi al Consiglio, non una proposta unanime, ma una libera e fervida, discussione delle diverse opinioni e conclusioni fra i membri della Giunta, bene sarebbe; esempio di indipendenza e di carattere; quale si deve in amministrazione democratica.

*

Per finire allegramente.

Dalla citata intervista della *Patria:*

— ...Io credo che il Comune *temporeggi*... —

No, ah deh! questo no!

Il Comune non può, per la quistione dell'impianto elettrico, decidersi a favore... del Potere temporale.

Voci false e tendenziose

Ieri sera nei pubblici ritrovi c'era molto fermento. Era corsa voce — fatta correre ad arte chi sa da chi — che i biglietti della **Lotteria Provinciale** erano completamente esauriti, e che d'ora in poi chi li vuole dovrà farsi sfruttare dagli incettatori bagarini!!!

Può anche darsi, infatti, che vi sia chi pensa, acquistando biglietti in blocco, di esercitare al momento buono il bagarinaggio. Anzi, non è male che il pubblico si metta in guardia fin d'ora.

Ma il fatto si è che (ci risulta da informazioni di stamane) biglietti ne ne sono ancora; pochini — pochissime centinaia — ma ce n'è ancora, e ognuno, senza dipendere dai bagarini, affrettandosi, può benissimo procurarseli (1)

Naturalmente, trattandosi di **40 mila** lire di premi — fra cui, a scelta, uno di **ventimila lire,** oppure una opulenta **Colonia friulana** — la ricerca è grande, e chi dorme non piglia... biglietti.

(1) I biglietti sono in vendita in Udine e Provincia presso tutte le Banche e Cambiovalute, presso la locale Cassa di Risparmio e presso incaricati speciali.

Duplice nonchè involontario bagno

Lavandaia e ciclista in Roggia

Erano le 8 di stamane è la lavandaia Teresa Del Fabbro di anni 50, abitante in via Cicogna N. 29, se ne stava tranquillamente a lavare nella Roggia in via Zanon, allorchè una brutta sorpresa doveva attenderla.

Certo Alfredo Landucci, di anni 25, nativo di Firenze, da 4 mesi cocchiere presso il sig. Kecler, percorreva la via in bicicletta con velocità normale, a pochi palmi di distanza dal marciapiede.

Il selciato di via Zanon è — come avemmo già recentemente su queste colonne a deplorare — in uno stato indecente. Ebbene, un sasso prominente fece dare un improvviso brusco scarto alla bicicletta proprio nel punto in cui la Del Fabbro accudiva al suo lavoro.

Il ciclista, impossibilitato a padroneggiare il manubrio, le fu forzatamente addosso; e giù in Roggia, donna, biancheria, ciclista e bicicletta.

Primo pensiero del Landucci fu di porre in salvo la malcapitata — che venne subito accompagnata, in preda a vivo spavento, a prendere un cordiale alla vicina «Terrazza» — indi estrasse la bicicletta ed ultimo uscì dall'acqua lui, che venne dalla guardia Pegoraro accompagnato all'Ufficio dei vigili, di dove fu, subito di poi, messo in libertà.

La Del Fabbro veniva, appena riavutasi un po', accompagnata alla propria abitazione con una pubblica vettura.

Servizio postale

Per norma di coloro che avessero dei parenti militari che prendono parte alle Grandi Manovre, avvertiamo che il Ministro della Guerra, d'accordo con quello delle Poste, per facilitare il servizio postale durante quel periodo di tempo, ha stabilito che le corrispondenze dirette a militari portino le seguenti indicazioni:

Grado e nome del destinatario — Reggimento al quale appartiene — Corpo d'Armata, di cui fa parte il reggimento e infine la dicitura, *molto visibile: «Grandi manovre nel Veneto».*

Il servizio postale non subirà certo nessun ritardo, perchè funzioneranno sui luoghi delle manovre sei uffici postali da campo, pei quali il Ministero delle Poste fornirà il personale e il materiale occorrente.

E dalli con le scene di gelosia! Deplorammo giorni fa il ripetersi di indecenti scene di gelosia in via Anton Lazzaro Moro, scene esercitanti su quella gioventù una deleteria azioni morale.

I vicinanti ci riferiscono che quelle scenaccie lungi dal cessare vanno ripetendosi con sempre maggiore insistenza e scandolo.

Giriamo il nuovo lagno a cui spetta, affinchè, in omaggio alla morale, sia provveduto a porvi fine

UN GRANDE ROMANZO di attualità

Fra pochi giorni — finito l'attuale racconto in appendice — il **FRIULI** incomincierà una pubblicazione di grande attualità:

La tragedia degli Obrenovich

romanzo storico di Sofia Nadjede

tradotto espressamente dal rumeno per il **FRIULI** da **Roberto Fava.**

Abbiamo acquistato questa pubblicazione — che attualmente ottiene grandissimo successo nell'*Universul* di Bucarest e nei giornali austro-ungheresi, — convinti che il non lieve sacrificio ci sarà compensato dal gradimento dei lettori.

Teatri ed Arte.

TEATRO SOCIALE

Stasera, dunque, la prima di

"Germania,,

L'attesa è grande; vedremo quale impressione terrà dietro a tale attesa.

La prova generale ieri sera dimostrò, a giudizio di numeroso e intelligente uditorio ammessovi, che le singole interpretazioni e l'esecuzione complessiva sono mirabilmente preparate, omogenee, veramente egregie.

—

Interpreti principali in «Germania»: Fausta Labia *(soprano)* — Guglielmina Marchi *(mezzo soprano)* — Bice Silvestri *(soprano leggero)* — Maurini Attilio *(primo tenore)* — Francesco Maria Bonini *(primo baritono)* — Aurelio Viale *(altro baritono)* — Antonio Sabellico *(basso)* — Cav. Alessandro Silvestri *(basso)*

Maestro Direttore e Concertatore Vittorio Mingardi.

Il tenore Attilio Maurini

E' giovane d'arte, essendo soli 4 anni che calca le scene, ma ha saputo conquistarsi già un bel nome nel mondo degli artisti, incontrando le simpatie più vive dei pubblici più difficili.

Pochi sanno come lui interpretare nella *Germania* — che già cantò al Comunale di Ferrara ed al Nuovo di Pisa — la difficile parte di Federico.

Debuttò a Torino nella *Gioconda* e nell'*Ernani* — Lo vediamo calcare di poi i principali teatri nazionali, quali il Reggio di Parma, il Comunale di Bologna, il San Carlo di Napoli, il Reggio di Torino, il Dal Verme di Milano, ecc; cantando nelle opere *Iris, Tosca, Gioconda, Trovatore, Ernani, Rigoletto* ed altre ed altre.

Non v'ha dubbio che accoglierà al nostro Sociale gli allori che ovunque lo attendono

Il baritono Aurelio Viale

«Romano de Roma», fece il suo debutto in patria con il *Faust*, cantando subito dopo *Beatrice di Tenda* ed *Ernani*, opere di grande repertorio.

Calcò i più importanti Teatri d'Italia e dell'estero con le più disparate parti, dalla drammatica alla brillante ed alla comica.

Fu prescelto per creare a Trento, dopo la prima volta che si era data alla Scala, la *Germania* per la parte di Crisogono, e tale fu il suo successo, che l'autore e l'editore lo prescelsero per tutte le altre *Germanie* di grande importanza.

Passò così al Grande di Brescia, al Comunale di Bologna, al Coccia di Novara, al Comunale di Trieste, alla eccezionale esecuzione di Pistoia e poi... qui da noi.

Egli canterà poi la stessa parte alla Scala di Milano nella nuova ripresa.

Il Viale è possessore di una bellissima e simpatica voce di baritono e di un talento scenico straordinario.

Di questa parte nè fa una vera creazione e sarà dal nostro pubblico indubbiamente ammirato.

La mezzo-soprano Guglielmina Marchi

Guglielmina Marchi, romana, allieva dell'Accademia di S. Cecilia, perfetto contralto, non è nuova per Udine, dove potè già essere apprezzata, pure al Sociale, nel *Lohengrin* e nell'*Andrea Chénier*.

Il successo che l'accompagna ovunque le verrà di certo riconfermato nell'incarnazione di Lene Armuth, che ebbe già ad interpretare, apprezzatissima, a Bologna e a Firenze.

—

Prezzi serali: Ingresso alla platea e palchi L. 3, id. id. per sott'ufficiali e ragazzi L. 2, poltroncina L. 4, scanni L. 2, loggione cent. 70.

Per gli abbonati all'Esposizione l'ingresso è di lire 2

All'Amministrazione dei Legati del Comune di Udine (Via Cavour n. 1) si affittano due palchi in prima fila (n. 3 e 20) ed uno in quarta fila (n. 11).

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 21 agosto S. Donato.

Effemeride storica

20 agosto 1489.

Federico imperatore si intrattiene a Pordenone. Non è certo se abbia in questa o nelle precedenti sue venute, accordata la laurea di poeta a Quinto Emiliano Cimbriaco ma è certo che da Pordenone concesse privilegio di dottorato a Giacomo Caviceo Parmigiano, come si legge nella di lui opera intitolata «*Il Peregrino*» stampato in Venezia 1598.

Emiliano Vegenzio detto il Cimbriaco che nomiamo nell'occasione di questa effemeride, era nato a Pordenone e morì a Udine, ma non si possono precisare le date. La morte avvenne nel 1559. Fu poeta cimbrico di gran valore e giureconsulto di grido.

Capodagli, Liruti, Candiani accennano all'anno 1489 e perciò la nostra effemeride; ma giustamente osserva il Manzano che se padre e figlio Emiliano furono incoronati poeti nel 1489, ciò non può corrispondere coll'epoca della morte. Se fu incoronato nel 1489 e morì nel 1559 devesi supporre morto a 88 anni ed incoronato a 18.

Noi nell'effemeride odierna partiamo dal punto preciso della permanenza in Pordenone dell'imperatore al 20 agosto 1489, e nulla rispondiamo sul fatto dell'incoronazione del poeta che potrebbe anche essere avvenuta... a Linz.

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine

Il processo contro "il Mago di Zugliano,,

Udienza ant. del 19 agosto

Pres., Torlasco — Giudici, Solmi ed Antiga — P. M., Cracchi — Cancelliere, Febeo.

Difensore dell' Iuri Bertacioli; per la Parte Civile l'avv. Celotti;

Difensore del Binutti avv. Girardini e Driussi.

Entra il Tribunale alle ore 10.

L'aula è discretamente affollata.

Gorasso Giuseppe fu Pietro, d'anni 45, fratello del denunciante già escusso, Giovanni Battista, contadino di Zugliano, cognato dello Iuri, depone:

— Convivo col fratello ed ho famiglia.

Pres. — Cosa è avvenuto in casa vostra?

— Nel 1893 mia sorella mi disse che suo marito aveva incontrato tre signori i quali avevano detto che erano capaci di guarire qualunque malato.

Recatomi in casa del cognato sentii la voce di un'anima e quella di un'altro.

Sapevo che mio fratello dava i denari (circa 7 od 8 mila lire in tutto) a quest'anima.

I denari, quando non li avevamo pronti, li prendevamo di prestito.

Vendemmo così la nostra sostanza e da proprietari ci riducemmo a lavorare a mezzadria.

Siamo andati molte volte a fare visite ai diversi Santuari. Fui anche a Venezia. A Barbana e a Gemona andai una volta. Sentii sempre la solita voce.

Pensando però che la nostra sostanza andava sfumandosi, redarguii mio fratello e lo consigliai a interrompere simili affari; ma egli mi rispose: — *Piuttosto che ubbidirti, preferirei andare in camicia*.

Guai se parlavamo del nostro segreto.

Su di un libretto, datomi da mio cognato, fra le altre cose prendevo nota dei denari che si regalavano all'anima, o allo Spirito Santo.

Pres. — Lo Iuri aveva risparmi?

Teste — Sissignore, da 1500 lire circa.

Pres. — Sapevate che lo Iuri tenesse per sè i denari?

Teste — Non ho e non avevo nemmeno la minima idea, il più piccolo sospetto di ciò.

Pres — Avete sentito la voce di quell'anima, quando vostro cognato era con voialtri?

T. — Sissignor.

Pres — Credevate che fosse un uomo o un'anima?

T. — In principio credevo un'anima, ma vedendo che le promesse non si mantenevano, non credetti più nulla.

Lo Iuri mi dette quel registro o meglio quel libretto, a nome di quell'anima.

Pres. — Avete visto le cambiali?

T. — Sissignor, e non sapevo che fossero false.

Pres. — Secondo voi, vostro cognato è reo, o vittima?

T. — Secondo la mia idea è vittima e non colpevole, poichè era diventato anche lui un miserabile.

A domanda di Caratti

— Quando assistevo alla messa che si celebrava nella camera di mio cognato, mi sembrava di sentire un prete comune. In quella stanza era stato fatto un buco nel muro e dentro vi era stato messo un quadro.

A domanda dell'avv. *Driussi*.

Iuri — Conobbi il Binutti un anno dopo ch'ero andato ad abitare a Zugliano.

Ad istanza dell'avv. *Girardini* si fanno alcune contestazioni.

Teste — La voce dava parecchi consigli sugli affari di casa, e se diceva di vendere, come ad esempio, grano, animali, mio fratello che faceva gli affari di casa, eseguiva tutto a puntino.

Girardini — Sapevate che si doveva tenere assoluto segreto?

T. — Sissignor; tale ordine me lo aveva dato mio fratello.

Girardini — Sapete che sia comparsa in casa la Madonna della Barbana?

T. — La vide mio fratello, ma io no

Driussi — Quante volte in un anno avete sentito la voce famosa?

T. — Un venticinque o trenta volte; ma io non ci andavo spesso in casa di Iuri come mio fratello.

Pres. — La voce che rispondeva era esile o grossa?

T. — Era grossa e non sottile; voce di maschio. Ciò dissi anche al Giudice istruttore.

Girardini — Andava vostro fratello spesse volte al Santuario?

T. — Sissignore.

Pres — Vostro fratello v'ha raccontato di avere trovato fiorini, corone etc.?

T. — Sissignore.

Pres. — Ha mai palesato niente lo Iuri?

T. — Nossignor.

Pres. — Vi è mai venuta l'intenzione di vedere quell'anima per la quale tanto spendevate?

T. — Mai, perchè la voce ci minacciava di farci andare all'inferno.

Pres. — Cosa vi raccontò vostro fratello?

T. — Mio fratello parlò col Liva il quale gli diceva sempre che, l'autore di simili truffe non poteva essere il don Bortolo.

Avv Driussi. — La vostra sostanza a quanto ammontava?

T. — Dopo la divisione avvenuta colla sorella la sostanza nostra era di circa 11 o 12 mila lire.

Avv. Driussi — E ora?

T. — Ora non abbiamo più niente.

Pres. — Quale sostanza aveva lo Iuri quando sposò vostra sorella?

T. — Non aveva niente, ma mio fratello mi diceva che aveva circa 2 mila lire.

Pres. — Iuri, è vero?

Iuri — Sissignore, avevo anche due cambiali che in seguito riscossi. Però i debitori sono ambedue morti (*commenti*).

Pres. — Cosa faceva la famiglia Iuri?

Teste Gorasso — Lavorava la terra e lo Iuri non andava all'estero.

Io ho cominciato andare all'estero dal 1891.

Girardini — Quanti campi lavoravate fra voi e lo Iuri?

T. — Circa 24; quei 7 dello Iuri erano di proprietà dei minori e della moglie.

Avv Driussi — Lo Iuri veniva spesso a Udine?

T. — Sissignore, così mi diceva lui stesso.

A domanda del *Presidente*:

T. — Non ho mai detto che lo Iuri sia stato la causa della nostra rovina.

Teste Drigani Vincenzo fu G. B., d'anni 68, di Zugliano, cognato del Iuri.

Pres. — Lo Iuri vi disse che era in relazione con uno spirito?

T. — Credevo che fosse uno dell'altro mondo ed io diedi più volte qualche centinaio di lire.

In tutto circa 6 mila lire.

Pres. — Avete sentita la voce di di quell'anima?

T. — Sissignor. La voce era grossa; sentivo due voci distinte; una era grossa e una sottile. La grossa era del prete, ovvero dello spirito.

Pres. — A chi davate i denari?

T. — Davo i denari allo Iuri, che li passava all'altro e di ciò sono persuasissimo.

Pres. — I vostri cognati diedero molto?

T. — I miei cognati diedero tutta la loro sostanza; io no, perchè non vedendo mantenersi le promesse fattemi troncai ogni prestito.

Pres. — Vedeste mai il prete.

Teste — Vidi il prete una volta ma egli fece conto di non vedermi.

Pres. — Avete assistito alla Messa di pre Bortolo in casa Iuri?

Teste — Ho anch' io assistito alla messa che si celebrava in casa Iuri una volta; la si celebrava come in chiesa e non era sbagliata.

Pres. — Siete andato a M. Santo?

Teste — Sono andato a Monte Santo con Iuri e Gorasso G. B.

Pres — Avete sentita la voce?

Teste — La voce si fece sentire.

Pres. — A che ora?

Teste — A mezzanotte la voce disse: Sia benedetto Gesù Cristo.

Pres — Dove era lo Iuri?

T — Lo Iuri dormiva e non poteva quindi essere lui che parlava.

Si sospende la seduta.

Udienza pom.

E' chiamato il *Gorasso Giuseppe*.

Pres., a richiesta di *Girardini*: — Voi avete detto nell'istruttoria che Iuri vi aveva ingannato?

T — Sissignor, ma ho aggiunto pure che c'era un secondo reo In casa P an ho indicato lo Iuri come quello che riceveva i soldi e che doveva avere un complice. Lo Iuri poi ammetteva che era un prete.

Teste *Gorasso Giov Batt.* — Andai dal maresciallo e feci denuncia contro un'anima del Purgatorio. Egli mi disse invece che era lo Iuri il quale era ventriloco.

(Daremo domani, per ragioni di spazio, il seguito dell'udienza con la importante deposizione della teste Tosolini Rosa)

NOTE E NOTIZIE

Lo Czar passerà per Udine

Sulla venuta dello Czar in Italia si hanno, circa l'itinerario del viaggio, questi particolari:

Lo Czar verrà per la linea di Vienna e Pontebba.

Sarà accompagnato dalla Czarina e dal ministro degli esteri conte *Lamsdorf*, nonchè da un seguito di 20 persone.

Il treno reale si recherà a prendere la coppia imperiale russa alla frontiera, e la trasporterà direttamente a Roma

Dalla frontiera in poi lo Czar viaggia in forma ufficiale; però non vi saranno ricevimenti di autorità alle diverse stazioni.

Queste saranno tenute letteralmente sgombrate e saranno vigilate dalle truppe.

Saranno vigilate pure le linee, per le quali passerà il treno reale.

I sovrani russi si tratterranno a Roma tre giorni.

Non si recheranno a Napoli; andranno invece a Firenze, insieme ai Reali d'Italia, e vi si tratterranno mezza giornata.

Da Firenze lo Czar e la Czarina partiranno direttamente per la frontiera austriaca

"L'Avanti!,, e l'inchiesta sulla Marina

Roma 19 — In un odierno lungo articolo *l'Avanti!* dimostra che a Taranto esistono due circoli di Marina costruiti, abbelliti e ammobigliati con opera e materiali dell'arsenale. *L'Avanti!* torna indi, di fronte ai continui sperperi che vengono a galla, al suo preferito motivo: *Vogliamo l'inchiesta sulla Marina.*

Re Ferdinando abbandona il suo popolo

Si ha da Pietroburgo:

Qui si considera il principe Ferdinando come fuggito.

Si dubita che egli ritorni più a Sofia.

Abbandonando il suo paese e il popolo in un momento così grave, perdette anche quel poco di simpatia che godeva ancora.

Si ritiene che qualora ritornasse a Sofia i suoi giorni sarebbero contati.

Rubrica utile pei forestieri

Breve Guida all'Esposizione

Itinerario più continuativo e comodo nella visita ai cinque riparti:

Ingresso da via Cavallotti — *subito a sinistra* pel porticato del Restaurant — *indi a destra*, alla Galleria di Belle Arti.

Uscire *a sinistra* volgere a destra ed entrare alla Tettoia dell'industria — e da questa, ancora *a sinistra*, rasentando il «Gran Piccolo» Moretti, alla Galleria delle macchine in azione.

Uscire da questa per la parte opposta; volgendo *a sinistra*, alle altre due tettoie (pure riparto industria) al chiosco Besana, e alla Palestra delle Scuole.

Da queste, devesi passare all'Ingresso laterale del nuovo fabbricato scolastico: pianterreno e piano superiore (sempre Industrie — e Riparto Sport).

Ritorno all'ingresso, *obliquo-destra* — alla tettoia del pittore Rigo — indi giro per il parco, capatina ai chioschi e al laghetto.

Di qui, pel grandioso Arco centrale della Galleria delle Belle Arti, al grazioso Giardino — poi, per l'Arco fra l'Ufficio Comitato-Giuria e quello Postale, al Riparto Agricoltura.

A due terzi della mostra macchine, da una porticina *a destra*, eccoci alla divisione Floricoltura e Giardinaggio.

Poi, nel corpo dell'Istituto Tecnico, al Riparto Istruzione, Igiene, Assistenza pubblica, Emigrazione, Previdenza, Cooperazione ecc.

Compiuta la visita, si può uscire dall'ingresso di Piazza Garibaldi, oppure, rifacendo parte del percorso, da via Cavallotti.

Speciale servizio per alloggi

istituito dal Comitato (Sede presso la Camera di Commercio).

Indirizzi raccomandati

BIRRARIA RESTAURANT LORENTZ con alloggio condotta da Ernesto Silvestri. — Ottima cucina a tutte le ore. Birra di Puntingam.

ACQUA DI PETANZ eminentemente preservatrice della salute. Telefono N. 49. A. V. Raddo - Udine.

F.lli CLAIN e C. (ex Tellini) Via Paolo Canciani, 5. — Stoffe - seterie - biancherie - cotonerie e mode. Stoffe per mobili.

ALESSANDRO ELLERO cambio-valute in Piazza Vittorio Emanuele.

CARLO NIGG negoziante Manifatture — Via Paolo Canciani N. 3 - Angolo Via Poscolle.

ALBERTO RAFFAELLI Chir.go M.ro Dentista — Piazza S. Giacomo, Udine.

MARCO BARDUSCO — Premiata fabbrica metri, cornici, liste dorate. - Cartolerie: Via Mercatovecchio e Cavour — Tipografia: Via Prefettura, 6 Udine.

TEODORO DE LUCA — Officina meccanica, rinomata fabbrica biciclette, fuori Porta Cussignacco - Filiale via Daniele Manin con Deposito biciclette e macchine da cucire e ricamare.

DOMENICO RAISER e FIGLIO — Premiata Fabbrica velluti, damaschi e seterie — Via Treppo n. 8 — Udine.

ANTONIO FANNA — Grande assortimento cappelli da signora — Cappelli da uomo — Borsalino — Novità di cappelli Montecarlo e Marconi — Udine, Via Cavour, 10.

QUINTINO LEONCINI — Negozio coloniali, salsamenteria — Udine, Via Mercato vecchio (Palazzo Monte di Pietà) — Specialità: Prosciutto S. Daniele preparato in scatole.

ENRICO MASON — Negozio Chincaglierie — Specialità articoli per regalo — Bijouterie — Guanti — Bastoni — Ombrellini — Ventagli. — Piazza Mercatonuovo.

Antica Ditta PASQUALE TREMONTI — Udine, Via Poscolle. Impianti completi latterie e distillerie sia a vapore che a fuoco diretto. I migliori e più economici fornelli e la migliore Scrematrice.

E MERCATALI dir. propr. respons.

V. in quarta pagina Mercato dei valori

LE POLVERI VICHY ALBERANI

Premiate con Medaglia d'Oro e Diploma a Parigi, Padova e Napoli

sono preparate con i medesimi sali dell'**Acqua naturale di Vichy** e nella medesima quantità, cosicchè sostituiscono mirabilmente la vera e naturale *Acqua di Vichy*

DIECI ANNI DI ESPERIENZA

e numerosi certificati medici e di Istituti attestano della bontà ed efficacia delle

☞ Polveri Vichy Alberani ☜

Specialità della Farmacia della dei Casali di G. ALBERANI, Via Castiglione 11, Bologna, e in tutta Italia nelle principali Farmacie.

Dietro Cartolina Vaglia di Cent. 75, alla suddetta farmacia Alberani, si riceve una Scatola per 10 bott. - L. 1.50 due Scatole per 20 bott. franche

R. Farmacia Zarri - Bologna
ENRICO VIGNOLI, Successore

Specialità della Ditta

MENTOLINA

contro il mal di capo e il raffreddore

L. 0.50 la scatoletta - Per posta L. 0.15 in più

Scatola Popolare

50 fogli - **50** buste
Cent. **50** Cent.

Specialità delle Cartolerie
Marco Bardusco
UDINE

Oggetti scolastici e di cancelleria si trovano a prezzi miti presso le cartolerie M. Bardusco, Udine.

Avvisi in 4 pag. a prezzi miti

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 19 agosto 1909

RENDITA 5 %	103	50
» 4 ½ %	102	46
» 3 ½ %	100	86
» 3 %	72	50
Azioni.		
Banca d'Italia	1041	75
Ferrovie Meridionali	697	50
» Mediterranee	487	50
Obbligazioni		
Ferrov. Udine-Pontebba	503	—
» Meridionali	367	—
» Mediterranee 4 %	511	25
» Italiane 3	357	—
Città di Roma (4 % oro)	518	25
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	511	25
» » » 4 ½ %	513	25
» Cassa R. Milano 4 %	5 4	75
» » » 5 %	520	25
» Ist. Ital., Roma 4 %	509	50
» Idem 4 ½ %	521	—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	99	96
Londra (sterline)	25	13
Germania (marchi)	123	93
Austria (corone)	105	—
Pietroburgo (rubli)	265	50
Rumania (lei)	95	91
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	78

Borsa di Milano
19 Agosto

Rend. It. 5 0/0	102.50
Id. fine mese	102.62
Id. It. 4 ½ %	102.62
Id. 3 1/2 0/0	100.90
Id. 3%	72.50
Banca d'It	1044.0
Id. Generale	86.—
Commerciale	771.—
Credito Ital.	569.—
Fer. Merid.	698 —
Mediterranee	489.
Francia	99.96
Svizzera	99.97
Londra	25.13
Germania	123.26
Nav. Gener.	4 3.—
Fon. B. Ital.	511.50
Raff. Zuc.	320.—
Lanif. Rossi	1512.—
Id. Cantoni	522.—
Costr. Ven.	122 —
Obb. Mer.	358.50
Id. n. 3 0/0	357.25
Cot. Venez.	266.—
Acc. Terni	1862.—

Chiusura di Parigi
19 Agosto

Serbie 4 %	—.—
Argentina 1900	—.—
» 1896	76.00
Brasil. 5 0/0	90.10
» 4 0/0	77.10
Sosnovice	1725.—
Rio Tinto	1215.—
Crédit Lyonn.	1122.—
Metropolitaine	588.—
Thomson Hous.	616.—
Saragosse	393.—
Nord Espagne	2 3.—
Andalous	168.—
Chartered	68.—
De Beers	493.—
Eastrand	182.—
Goldfields	163.—
Geduld	104.—
Rand Mines	250.—
Roodepoort	54.—
Village	108.—
Cape Copper	71.—
Robinson	258.—
Tharsis	103.—
Transvaal	109.—

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le **Cliniche** e nella **pratica** dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli,** ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

PROF. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo; e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principî ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

PROF. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **F. Del Lupo,** Riccia Molise. — In Udine presso le Farmacie Comessatti, Angelo Fabris e V. Beltrame.

Acqua d'Oro

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

Signore! — I capelli di un colore *biondo dorato* sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa *Acqua d'oro*, poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore *biondo oro* di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore *biondo oro*.

È anche da preferirsi alle altre tutte sì Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*.

Tord-Tripe

per uccidere Topi, Sorci, Talpe

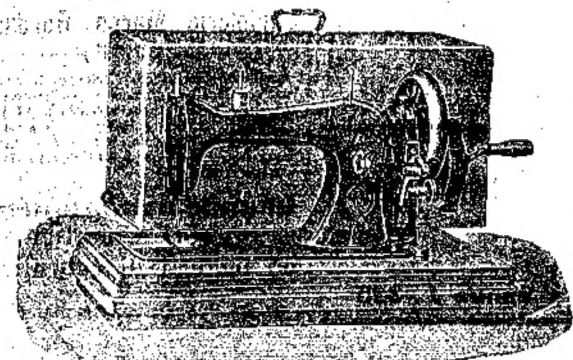
si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

BICICLETTE

GROSSISTA

IN MACCHINE DA CUCIRE E RICAMARE

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel - ecc. ecc.)

BICICLETTE DE LUCA da lire 250 a 350 -- Biciclette raccomandate lire 175

SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI - GARANZIA ASSOLUTA

Assortimento completo di accessori — Pezzi di ricambio — Aghi per macchine da cucire — Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi delle Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti

Udine 1909 — Tip. M. Bardusco